

Contagi, quota mille più vicina Ora c'è chi minaccia chiusure

MATTEO MARCELLI

La curva dei contagi continua a salire e lambisce pericolosamente la soglia dei mille casi: 947 i nuovi positivi registrati ieri, oltre cento in più di giovedì, ma a fronte di un numero di tamponi più basso (71mila contro 65mila). Si tratta del dato più alto dal 14 maggio scorso, giunto al termine di una giornata animata dagli sfoghi di alcuni governatori. Vincenzo De Luca, soprattutto, che ha fatto sapere di voler valutare la chiusura della mobilità interregionale per proteggere la "sua" Campania, e Christian Solinas, irritato nei confronti di chi ha dipinto la Sardegna come «un'isola di untori».

Ad ogni modo, dall'inizio della pandemia i contagiati nel nostro Paese arrivano ora a 257.065, mentre le vittime – con le nove di ieri – toccano quota 35.427. Aumentano anche i ricoverati con sintomi, 919 (+36) mentre in isolamento domiciliare ci sono ancora

15.690 persone (+627). I soggetti attualmente positivi sono 16.678 (+664), e crescono anche i guariti, sono 204.960 (+274). Ancora 69 i pazienti in terapia intensiva (+1), mentre le regioni maggiormente colpite restano la Lombardia (+174 positivi), il Lazio (+137) e il Veneto (+116). Soltanto due non registrano nuovi casi, la Basilicata e la Valle d'Aosta. Cresce il numero di contagi dovuti ai rientri che nel Lazio coprono la metà dei casi e in Emilia Romagna più di un terzo. In generale, seppur sotto controllo, la curva sembra accelerare, segnando un +141%. Il dato arriva dalla Fondazione Gimbe, che in un monitoraggio indipendente rileva, nella settimana 12-18 agosto rispetto alla precedente, un incremento del 20,6% dei nuovi casi (3.399 contro 2.818), una crescita dei pazienti ricoverati con sintomi (843 contro 801) e di quelli in terapia intensiva (58 contro 49). I decessi sono stati 36 (+0,1%), oltre ai 154 comunicati dalla Asl di Parma e sinora non conteggiati. Ci sono poi 9 pazienti in più in terapia intensiva (+18,4%), e 42 nuovi ricoverati

con sintomi (+5,9%).

Un migliaio i focolai attivi, ancora sotto controllo, ma il messaggio, ribadito anche ieri dal direttore aggiunto dell'Oms Ranieri Guerra, è chiaro: «Protegetevi tutti indipendentemente dall'età perché questo è un brutto animale e potrebbe dare dei problemi, anche in assenza di sintomatologia grave». Un richiamo che ha fatto suo anche lo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza: «In questi giorni dobbiamo recuperare lo spirito di sfida nella battaglia contro il Covid e dobbiamo farlo perché serve fortemente. Faccio un appello particolare ai più giovani – ha invitato dal Meeting di Rimini di Cl – il dato che mi ha colpito di più nel report di ieri è che la media dell'età dei contagiati è scesa a 30 anni. Molti hanno il Covid senza sintomi o con sintomi deboli, ma se si continua così presto il contagio entrerà nelle famiglie, arriverà ai loro genitori e ai loro nonni. Questo rischia di metterci davvero in difficoltà. Siamo fuori dalla tempesta ma non ancora in porto».

Ma contro il governo arrivano gli strali di De Luca, secondo

cui la scelta dell'esecutivo di riaprire le frontiere nazionali è stata «sbagliata» e «ha penalizzato il nostro Paese». Il governatore, come detto, ha poi annunciato di volersi prendere una decina di giorni per valutare la richiesta di interruzione della mobilità interregionale. Toni simili, ma in direzione contraria, per Solinas, che di fronte alle richieste avanzate dall'assessorato alla Salute del Lazio (testare i vacanzieri di rientro dalla Sardegna), ha risposto seccamente: «L'isola non ha mai avuto una circolazione virale autoctona, tutti i casi registrati sono di importazione o di ritorno. Ci sono invece responsabilità evidenti da parte di chi poteva evitare i contagi e non ha fatto niente. Ho suggerito un test d'ingresso che accertasse la negatività e sono finito sotto attacco. È l'isola la vittima di scelte sbagliate».

IL BILANCIO

Sono 947 i nuovi positivi, cento in più di giovedì (a fronte di 6mila tamponi in meno).

Il governatore della Campania De Luca: valuteremo di richiedere lo stop alla mobilità interregionale



Peso: 41%



Gli operatori sanitari effettuano tamponi per il Covid-19 ai passeggeri appena atterrati all'aeroporto di Capodichino a Napoli/ *Ansa*



Peso:41%